

USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE 2009	IMPEGNI	DIFFERENZE
TITOLO I Spese correnti	354.616.717,68	343.060.896,65	- 11.555.821,03
TITOLO II Spese in Conto capitale	36.554.464,90	32.647.657,24	- 3.906.807,66
TITOLO III Rimborsi di prestiti	200.000,00	29.600,57	- 170.399,43
TITOLO IV Partite di giro	1.992.528.100,00	1.745.729.899,00	- 246.798.201,00
TOTALE	2.383.899.282,58	2.121.468.053,46	-262.431.229,12

Dalla differenza tra le entrate accertate, pari ad € 2.113.396.160,30, e le spese impegnate, per un ammontare di € 2.121.468.053,46, emerge un disavanzo di competenza di € 8.071.893,16.

Il risultato negativo di gestione di € 8.071.893,16, seppur ridimensionato rispetto a quello di € 15.176.841,59 preventivato, come evidenziato nella nota integrativa, è riconducibile essenzialmente alla consistente flessione di 11,7 mil/€ delle spese correnti e in particolare delle spese di funzionamento di cui alla categoria 4^a per 7,5 mil/€.

Le entrate accertate e le spese impegnate dell'esercizio 2009, rispetto al precedente esercizio 2008 sono così distinte:

ENTRATE	ACCERTAMENTI		DIFFERENZE
	ANNO 2009	ANNO 2008	
TITOLO I	334.624.308,07	371.665.632,57	-37.041.324,50
Entrate correnti			
TITOLO II	33.012.352,66	17.625.848,46	15.386.504,20
Entrate in c/capitale			
TITOLO III	29.600,57	22.803,58	6.796,99
Accensione prestiti			
TITOLO IV	1.745.729.899,00	1.816.065.986,27	-70.336.087,27
Partite giro			
TOTALE	2.113.396.160,30	2.205.380.270,88	-91.984.110,58

USCITE	IMPEGNI		DIFFERENZE
	ANNO 2009	ANNO 2008	
TITOLO I	343.060.896,65	329.210.403,68	13.850.492,97
Spese correnti			
TITOLO II	32.647.657,24	30.839.736,44	1.807.920,80
Spese in c/capitale			
TITOLO III	29.600,57	22.803,58	6.796,99
Rimborso prestiti			
TITOLO IV	1.745.729.899,00	1.816.065.986,27	-70.336.087,27
Partite giro			
TOTALE	2.121.468.053,46	2.176.138.929,97	-5.758.285,13

Le entrate accertate dell'esercizio 2009 ammontano (al netto delle partite di giro per € 1.745.729.899,00) complessivamente a € 367.666.261,30, con un decremento di € 21.648.023,31 rispetto all'esercizio 2008.

In dettaglio, le entrate correnti ammontano a € 334.624.308,07, con un decremento di € 37.041.324,50, rispetto all'esercizio precedente, che si riscontra in particolare nei minori dividendi provenienti dalle società controllate (-21,7 mil/€), dai minori introiti di gestione per tasse automobilistiche (-3,4 mil/€) e per diritti PRA (-5,6 mil/€), nonché nei minori proventi finanziari per riduzione di tassi sui depositi di conto corrente bancario (-2,1 mil/€).

Le "Entrate in conto capitale" si attestano su € 33.012.352,66, mentre quelle del Titolo III "Accensione di prestiti" ammontano a € 29.600,57.

Sul versante della spesa, nel corso dell'esercizio, sono stati assunti impegni (al netto delle partite di giro) per complessivi € 360.072.943,70, di cui € 343.060.896,65 riguardano le spese di parte corrente, che, tenuto conto della loro destinazione, risultano in dettaglio così distribuiti:

spese per gli Organi dell'Ente	€	1.198.720,62	0,35%
oneri per il personale in attività di servizio	€	156.505.280,84	45,60%
spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	156.077.500,92	45,50%
trasferimenti passivi	€	4.984.612,01	1,45%
oneri finanziari	€	155.537,90	0,05%
oneri tributari	€	20.847.109,21	6,11%
poste correttive e compensative di entrate correnti	€	2.419.769,77	0,71%
spese non classificabili in altre voci	€	772.365,38	0,23%
Totale	€	343.060.896,65	100,00%

Complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, le spese correnti presentano un incremento di € 13.850.492,97, determinato essenzialmente dai maggiori oneri per il personale in servizio (8,1 mil/€) e dalle maggiori acquisizioni di beni e servizi, di cui per servizi associativi (7,9 mil/€), per acquisto in leasing immobile sede PRA di Roma (6,1 mil/€) e da riduzione di spese del sistema informativo per minori servizi resi in materia di tasse automobilistiche (6,5 mln/€).

Le altre uscite si riferiscono alle spese in conto capitale per € 32.647.657,24, mentre quelle relative al rimborso di prestiti si attestano a € 29.600,57.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale, l'incremento di € 15.386.504,20 rispetto all'anno 2008 discende dalla vendita di immobile a Rimini e di terreno edificabile a Torino (2,3 mil/€), nonché dalla cessione della partecipazione Targasys srl (14,1 mil/€).

Relativamente alle spese in conto capitale, l'incremento registrato rispetto all'anno 2008, di € 1.807.920,80, è dovuto in particolare alla capitalizzazione delle spese informatiche per lo sviluppo applicativo PRA e Tasse e dal nuovo sistema contabile (7,8 mil/€), seppur mitigato dai minori interventi sul patrimonio netto delle società controllate (7,1 mil/€).

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi

alla data dell'1.1.2009 detti residui esprimevano la seguente consistenza:

anno 2002 e precedenti	€	64.468.737,93
anno 2003	€	25.851.784,06
anno 2004	€	7.702.458,41
anno 2005	€	4.335.796,37
anno 2006	€	9.128.067,26
anno 2007	€	25.109.396,43
anno 2008	€	97.279.387,28
totale residui attivi all'1.1.2009	€	233.875.627,74
poiché durante l'esercizio finanziario 2009 sono stati riscossi in c/ residui	€	100.290.123,02
ed eliminate per insussistenza del credito partite per complessivi	€	572.175,05
alla chiusura del 31.12.2009 la consistenza dei residui attivi riferiti agli anni 2008 e precedenti ammonta a	€	133.013.329,67

Residui passivi

all'1.1.2009 tali residui espongono, suddivisi per esercizi di provenienza, la seguente consistenza:

anno 2002 e precedenti	€	2.312.678,86
anno 2003	€	1.493.039,04
anno 2004	€	117.461,11
anno 2005	€	614.936,27
anno 2006	€	702.045,28
anno 2007	€	5.913.129,76
anno 2008	€	93.481.854,14
totale residui passivi all'1.1.2009	€	104.635.144,46
in conseguenza dei pagamenti in c/ residui eseguiti nel corso della gestione 2009 per	€	90.506.777,20
e l'eliminazione per insussistenza del debito di partite per complessivi	€	282.618,94
alla chiusura del 31.12.2009 la consistenza dei residui passivi riferiti agli esercizi 2008 e precedenti ammonta a	€	13.845.748,32

In ordine alla eliminazione dei residui attivi e passivi, rispettivamente per € 572.175,05 e € 282.618,94, il Collegio dei revisori ha già espresso il proprio parere favorevole (v. verbali n.17 del 21 ottobre 2009 e n. 6 del 18 marzo 2010).

Residui di competenza

Entrate accertate	€	2.113.396.160,30
Riscossioni	€	2.015.320.457,12
Rimaste da riscuotere (residui attivi di competenza)	€	98.075.703,18

Spese impegnate	€	2.121.468.053,46
Pagamenti	€	2.013.650.130,24
Rimaste da pagare (residui passivi di competenza)	€	107.817.923,22

Situazione complessiva dei residui

residui attivi		
provenienti dalla competenza	€	98.075.703,18
provenienti dagli esercizi precedenti	€	133.013.329,67
Totale	€	231.089.032,85
residui passivi		
provenienti dalla competenza	€	107.817.923,22
provenienti dagli esercizi precedenti	€	13.845.748,32
Totale	€	121.663.671,54

GESTIONE DI CASSA

Le risultanze dei movimenti di cassa che sono scaturiti dalla gestione finanziaria sono le seguenti:

Deficit di cassa all'1.1.2009	€		-2.983.450,41
Somme riscosse in c/competenza	€	2.015.320.457,12	
Somme riscosse in c/residui	€	100.290.123,02	2.115.610.580,14
Somme pagate in c/competenza	€	2.013.650.130,24	
Somme pagate in c/residui	€	90.506.777,20	2.104.156.907,44
Fondo di cassa al 31.12.2009	€		8.470.222,29

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa espone a chiusura esercizio 2009 un avanzo di € 117.895.583,60, determinato dalla somma algebrica dell'avanzo di cassa al 31 dicembre 2009, pari a € 8.470.222,29, dei residui attivi per € 231.089.032,85 e dei residui passivi per € 121.663.671,54.

Nell'evidenziare che quota parte dell'avanzo di amministrazione è destinato al fondo svalutazione crediti (€ 15.216.589,23), al fondo rinnovi contrattuali (€ 277.690,00), al fondo copertura oneri futuri (€ 4.050.000,00), occorre tenere conto della circostanza che la consistenza dell'avanzo di amministrazione risulta fortemente condizionata dalla notevole massa di residui attivi, pari a € 231.089.032,85, di cui ben € 133.013.329,67 provenienti da esercizi precedenti al 2009.

Va precisato che una buona parte riguardano crediti vantati verso gli AA.CC. provinciali (€ 70.391.241,67 lordi, pari al 30,46%). L'indebitamento netto degli AA.CC. verso ACI al 31.12.2009, pari a 66,8 mln/€ compresi 1,5 mln/€ di crediti finanziari, aumenta di 3,8 mln/€ rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a 63,0 mln/€.

Si evidenzia una consistente massa di residui attivi verso le Amministrazioni regionali e provinciali (€ 58.470.209,92 pari al 25,30%), nonché crediti verso Amministrazioni statali per 29.460.668,02 (pari al 12,75%), di cui € 13.345.381,05 nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze per residui risalenti agli esercizi 2002 e 2003 e € 12.834.535,51 per imposta di bollo.

Rilevante risulta altresì la situazione creditoria nei confronti delle società controllate e collegate (€ 36.502.264,62, pari al 15,8%) e verso i Clienti per prestazioni di servizi (€ 12.169.835,98, pari al 5,26%).

La consistenza dei crediti vantati nei confronti degli AA.CC. obbliga di confermare le considerazioni già espresse dal Collegio in sede di relazione sui conti consuntivi relativi agli anni pregressi, ed in particolare sulla cautela nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che all'occorrenza dovrà essere attentamente valutato dall'Ente.

Nel quadro della situazione amministrativa, il Collegio ritiene utile richiamare, positivamente, la relazione presentata al Consiglio generale dal Segretario generale ai sensi dell'art. 18 del regolamento di organizzazione per illustrare i risultati conseguiti nell'anno 2009 rispetto agli obiettivi predeterminati, fra i quali meritano di essere evidenziati i risultati conseguiti dall'ACI in tema di infomobilità e di educazione e sicurezza stradale, anche in sede internazionale, di particolare interesse sono anche i risultati conseguiti dallo Sportello telematico dell'automobilista, dalle nuove modalità di riscossione delle tasse automobilistiche, dalle iniziative di sviluppo tecnologico.

Una particolare segnalazione merita lo stato del tesseramento, che si è chiuso con un segno positivo, in quanto ha fatto registrare un incremento dell'1,92% rispetto all'anno 2008.

C'è da augurarsi che il fenomeno, che rappresenta una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, si consolidi e progredisca nel futuro: l'andamento positivo del tesseramento costituisce la prova dell'esistenza in vita della Federazione.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un disavanzo di € 29.216.776,65, risultante dalla sommatoria del disavanzo finanziario di parte corrente pari a € 8.436.588,58, e del disavanzo di € 20.780.188,07 dei componenti di natura non finanziaria.

Tra questi ultimi si evidenziano, tra le poste negative, il fondo di anzianità del personale per € 14.025.188,73, risconti passivi per € 18.628.292,74 e la cancellazione di residui attivi per € 572.175,05, e, tra le poste attive, le plusvalenze su immobili per € 1.150.930,01, la cancellazione di residui passivi

per € 282.618,94, nonché risconti attivi, per oneri di competenza di esercizi successivi, pari a € 9.029.849,49.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale presenta, al 31 dicembre 2009, un patrimonio netto di € 73.676.904,93 formato da avanzi economici degli esercizi precedenti per complessivi € 102.893.681,58, ai quali va tolto il disavanzo economico dell'esercizio 2009, pari ad € 29.216.776,65.

Il Collegio prende atto che gli ammortamenti sono stati calcolati con aliquote che riflettono l'effettivo deperimento dei beni entro i limiti consentiti dalle vigenti disposizioni fiscali (D.M. 31 dicembre 1988). Prende atto, altresì, che la consistenza del fondo indennità di anzianità del personale, che al 31 dicembre 2008 ammontava a € 138.754.629,80, espone un importo di € 145.686.562,09, determinato dall'adeguamento di € 14.025.188,73 accantonato nel conto economico 2009 e dalla riduzioni di € 7.093.256,44 per il personale cessato dal servizio.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2009, iscritto nell'attivo patrimoniale e ammontante a € 79.133.9024,93, comprende il valore delle partecipazioni ACI nelle società controllate, a seguito degli effetti sul patrimonio netto derivanti da operazioni di vendita della partecipazione in Targasys srl per il valore di libro pari a 14,1 mil/€, di svalutazione di capitale sociale (0,3 mil/€ per ACI Sardegna S.p.A. in liquidazione e 1,0 mil/€ per ACI Consult S.p.A.), ovvero da ripianamento di perdite d'esercizio (0,5 mil/€ per ACI Sport S.p.A. e 1,3 mil/€ per Ventura S.p.A.).

Il tutto rientra nelle regole di "governance" in materia di attività di controllo nell'attuazione dei programmi e di sistema di governo societario approvate dal Consiglio generale nel corso del 2008. Nella relazione sul conto consuntivo dell'anno scorso il Collegio segnalò come fatto di particolare interesse la circostanza che nel nuovo ordinamento dei servizi era prevista la creazione di una struttura centrale espressamente preposta alla funzione di governance destinata a supportare l'azione che gli organi istitutivi dell'Ente erano chiamati a svolgere.

Al riguardo, il Collegio prende atto, come fatti assolutamente positivi, che il 15 ottobre 2009 il Consiglio generale ha approvato il regolamento interno della Federazione ACI e che lo schema di regolamento che disciplina la materia in

argomento è pronto e sarà portato prossimamente all'approvazione del Consiglio Generale.

Conclusivamente, il Collegio rileva che il risultato negativo di gestione di € 8.071.893,16, seppur ridimensionato rispetto a quello di € 15.176.841,59 preventivato, assume un significato particolarmente rilevante in quanto evidenzia un'inversione di tendenza, ove si consideri che negli ultimi anni si sono registrati risultati positivi consistenti (avanzo di 32,5 mln/€ nel 2007 e di 29,2 mln/€ nel 2008).

Tale circostanza, peraltro, non impedisce di esprimere un giudizio positivo sul conto in esame, ove si consideri che esso ha risentito notevolmente degli effetti della crisi economico-finanziaria mondiale nella parte riguardante il crollo delle vendite (e conseguentemente delle immatricolazioni) degli autoveicoli, anche se altri fattori hanno contribuito alla sua determinazione.

Passando all'analisi degli elementi che hanno determinato il risultato negativo della gestione 2009 si è accertato, che rispetto alla precedente gestione 2008, le entrate hanno evidenziato in particolare minori introiti per la gestione tasse automobilistiche (-3,4 mln/€) e dei diritti PRA (-5,6 mln/€), nonché minori proventi finanziari per la riduzione dei tassi di interesse sui c/c bancari (-2,1 mln/€) e per i minori dividendi erogati dalle società controllate (-21,7 mln/€).

In merito a quest'ultimo elemento, si evince che la perdita dei dividendi realizzati nell'esercizio 2008 ammonta a 22,7 mln/€ (15,2 mln/€ da Sara Assicurazioni S.p.A., 7,0 mln/€ da Aci Global S.p.A. e 0,5 mln/€ da Aci Mondadori S.p.A.), mentre il dividendo erogato da Aci Informatica S.p.A. è stato di 2,0 mln/€ rispetto a 1,0 mln/€ dell'esercizio precedente.

Peraltro nell'ambito della gestione patrimoniale si riscontra l'entrata straordinaria in conto capitale per complessivi 16,4 mln/€ (di cui 14,1 mln/€ per cessione della partecipazione in Targasys s.r.l. e 2,3 mln/€ per la vendita di immobili a Rimini e Chiavenna e di terreni a Orbetello e Pescasseroli e diritti immobiliari a Torino), che hanno neutralizzato parzialmente i mancati dividendi delle società controllate.

Contribuiscono alla tendenza di un progressivo ridimensionamento dei risultati positivi di gestione gli incrementi delle uscite, nei confronti della passata gestione, rispettivamente di 8,1 mln/€ per maggiori oneri per il personale in servizio, di 7,9 mln/€ per maggiori spese per servizi associativi e di 6,1 mln/€ per l'acquisizione in leasing dell'immobile sede PRA di Roma.

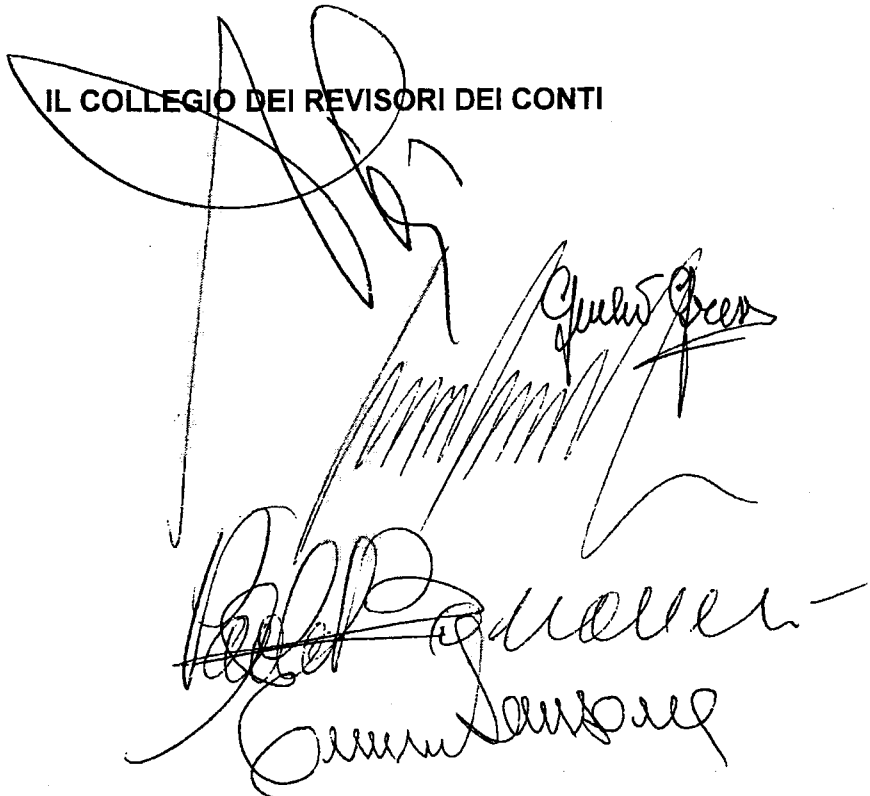
Analogamente, con riferimento, alla gestione patrimoniale si riscontrano, rispetto all'esercizio 2008, maggiori spese in c/ capitale, in particolare di 7,8

min/€ per la capitalizzazione delle spese informatiche per lo sviluppo applicativo PRA e Tasse e del nuovo sistema contabile.

In ragione di quanto precede, il Collegio dei revisori dei conti dell'ACI esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo 2009, assicurando che esso, conforme alle leggi, ai regolamenti, alle disposizioni statutarie e alle deliberazioni degli organi volitivi, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente.

Roma, 12 aprile 2010

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO 2009

NOTA INTEGRATIVA

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

1.1 PREMESSA

Il conto consuntivo dell'Automobile Club d'Italia comprende:

- ☐ il rendiconto finanziario
- ☐ la situazione amministrativa
- ☐ il conto economico
- ☐ la situazione patrimoniale
- ☐ la nota integrativa

Al conto consuntivo è allegata la relazione del Presidente dell'Ente contenente valutazioni circa l'attività svolta nell'esercizio rendicontato e le principali iniziative che si intendono attivare per il futuro.

Accompagnano il rendiconto finanziario il quadro riassuntivo e la tabella dei risultati differenziali.

Tali documenti sono redatti conformemente agli schemi riportati in allegato al Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club d'Italia approvato dal Consiglio Generale in data 13 dicembre 2000 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. O) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419.

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella scelta dei criteri di valutazione delle poste contabili iscritte in bilancio, si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile, nonché dei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), purché compatibili con gli schemi di bilancio adottati dall'Automobile Club d'Italia, con il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e con la normativa di riferimento della P.A.

Il conto consuntivo, si conforma per quelle fattispecie non disciplinate dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, ai "Principi Contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali" elaborati dalla commissione nominata con decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 21.10.2000 nonché alle disposizioni di cui al D.P.R. 97/2003.

Si precisa, inoltre, che l'Automobile Club d'Italia non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non compreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91.

1.3 RISULTANZE SINTETICHE DEL CONTO CONSUNTIVO

Il Conto Consuntivo dell'Automobile Club d'Italia per l'esercizio 2009 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- ✓ **disavanzo finanziario di competenza di parte corrente** € 8.436.588,58
- ✓ **disavanzo finanziario di competenza dell'esercizio** € 8.071.893,16
- ✓ **avanzo d'amministrazione** € 117.895.583,60
- ✓ **avanzo di cassa** € 8.470.222,29
- ✓ **disavanzo economico** € 30.226.328,04

2. ANALISI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

2.1 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

Il confronto tra le previsioni definitive dell'esercizio e le risultanze del conto consuntivo 2009, evidenzia un miglioramento della gestione finanziaria rispetto alle stime di budget.

Il risultato di parte corrente espone, infatti, un disavanzo di 8,4 mln/€ rispetto a quello stimato in 13,5 mln/€, così come il disavanzo finanziario di competenza registra una sensibile diminuzione rispetto alle previsioni definitive (da -15,2 mln/€ a -8,1 mln/€).

Il minor disavanzo di parte corrente accertato rispetto alle previsioni definitive è riferibile all'effetto combinato di minori entrate correnti per 6,6 mln/€ a cui si contrappone la diminuzione delle spese correnti per 11,7 mln/€.

Per quanto attiene alle entrate correnti, gli scostamenti più significativi rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio si rilevano :

- nelle entrate per aliquote sociali di cui alla ctg.1^ che si riducono di 1,7 mln/€ (-4,57%);
- nei trasferimenti attivi di cui alla ctg.5^ che diminuiscono di 0,3 mln/€;
- nei proventi derivanti dall'attività sportiva di cui alla ctg.7^ che aumentano di 0,7 mln/€ (+11,7%);
- nelle entrate per emolumenti e diritti PRA di cui alla ctg.7^ che si riducono di 5,9 mln/€ (pari al 2,58%);
- nei proventi relativi alle forniture di dati PRA di cui alla ctg.7^ che si incrementano di 0,4 mln/€ (+4,74%);
- nelle entrate per la gestione dei servizi relativi alle tasse automobilistiche di cui alla ctg.7^ che si riducono di 0,8 mln/€ (-2,5%);

Per quanto attiene alle spese correnti, i maggiori scostamenti rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio si rilevano :